

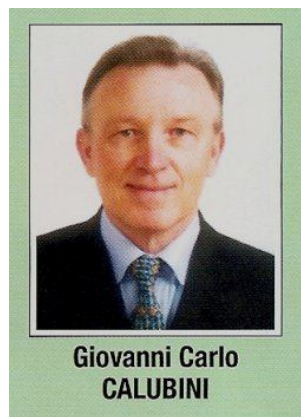
## RAPPRESENTANZA

C'è un tema che da tempo ci attrae ma sul quale non troviamo una risposta soddisfacente e cioè il tema della rappresentatività e della rappresentanza. Perché se da un lato chi è stato eletto tramite libera e cosiddetta democratica votazione ha in sé la rappresentanza legale e l'onore e l'onere di rappresentare una comunità, dall'altro non è detto la sappia rappresentare bene. Non si pensi subito che si voglia trattare qui l'ennesimo temino sulla qualità dell'Amministrazione monteclarense e nemmeno che si voglia dare lezioni di democrazia. Si tratta in verità della consueta proposta di riflessione, nata dalla lettera che il Presidente del Consiglio comunale di Montichiari, Giancarlo Cherubini ha inviato nei giorni scorsi ad ambedue i quotidiani bresciani. Il colonnello propone infatti un ragionamento sulla sua funzione di rappresentanza e sulle qualità del "suo" Consiglio composto ovviamente da maggioranza e minoranza. Insomma, ci chiediamo, Calubini, in quanto istituzione, è rappresentativo della cosiddetta civica comunità o si adatta a fare il rappresentante? Da lì in poi un ragionamento sul ruolo del Consiglio. □

## NESSUNO SCRIVE AL COLONNELLO

*Overo : mancano le reazioni alla sua lettera e ci chiediamo perché*

Il colonnello aspetta. Gli è stata promessa una pensione, ma da anni la promessa non è mantenuta. Ogni fine settimana, indossando il suo abito migliore, il Colonnello aspetta sulla banchina l'arrivo della lettera di avviso della sua pensione. In paese tutti sanno che la sua attesa è vana, lo sa anche lui. Ma il Colonnello chiude gli occhi e si aggrappa al suo sogno. Non stiamo parlando del signor Calubini ma del protagonista di un film che in realtà è desunto dal romanzo omonimo di Gabriel Garcia Marquez.



Il signor Calubini è invece protagonista di una lunga lettera inviata e pubblicata sia da Bresciaoggi che dal Giornale di Brescia. Eccone il testo.

GIORNALE DI BRESCIA  
01/02/2010 - LETTERE  
**A Montichiari confronto serrato ma costruttivo**

*Sono trascorsi circa sei mesi dalle ultime elezioni e da quei primi due movimenti Consigli.*

*Da allora la mia gestione del Consiglio comunale è migliorata sempre più ed il Consiglio di Montichiari è stato impegnato più volte a discutere e deliberare su importanti argomenti necessari a rendere sempre più apprezzabile il vivere quotidiano dei monteclarensi.*

*Il confronto politico è stato ed è ancora molto serrato, ho avuto modo di apprezzarlo sia durante le varie commissioni a cui partecipo sempre, sia durante i Consigli comunali. Qualcuno potrebbe chiedermi come mi trovo nella veste di presidente di un Consiglio dopo una campagna elettorale molto combattuta. Devo ammettere che la minoranza, anche se delusa dal risultato delle precedenti elezioni, esercita con fermezza il suo ruolo esprimendo con capacità il diritto/dovere di fare l'opposizione. Trovo comunque oggi, dopo un acceso avvio, un Consiglio comunale equilibrato, con una minoranza formata da persone preparate ed avvezze alla politica nonché pronte ed esplicite nel confronto consiliare, non sono mai scorrette nei loro interventi e molte volte anche propositivi... come deve essere.*

*Mi astengo nel dare giudizi sui consiglieri della maggioranza, si scoprirebbe subito da che parte provengo e che sono espressione della loro scelta; comunque sia, li apprezzo per i loro principi, la lealtà e la coerenza dimostrata, l'impegno gratuito che li anima e l'entusiasmo che mettono in ciò che fanno ed in cui credono, in*

*definitiva li stimo e mi prego di essere loro amico e di essere in sintonia con loro*

*Dal mio privilegiato punto di osservazione, ho apprezzato fin qui il lavoro fatto dall'Amministrazione che si è impegnata sin dai primi momenti su vari e critici fronti per dare forma e sostanza a delicate decisioni prese.*

*Tutto finalizzato a realizzare e migliorare: scuole, asili, strade, strutture sportive e ricettive, piscine, raccolta differenziata ed a contrapporsi con veemenza ai poteri forti, per la non realizzazione di nuove cave e discariche.*

*Vedo un'Amministrazione che governa senza patemi d'animo, anzi molto serena, appoggiata da una maggioranza sempre pronta ad avvalorare le sue idee ed i suoi programmi, la vedo impegnata nell'intento di realizzare quanto promesso in campagna elettorale, quindi di migliorare sempre di più lo standard qualitativo di vita dei monteclarensi, già molto elevato ed invidiato dai paesi vicini. Non dimentico comunque di evidenziare che l'operato, apprezzato e tangibile della nostra Amministrazione, è da condividere con un efficiente apparato comunale che sa tradurre in pratica, attraverso i dipendenti, le idee della Giunta e le delibere del Consiglio; a questi, al Consiglio ed alla Amministrazione va il mio sincero personale plauso.*

**Col. Giancarlo Calubini**  
Presidente del Consiglio  
Comunale di Montichiari

[segue a pag.2]



Calubini ha il vezzo (ed il diritto) di firmarsi sempre col suo grado di militare dell'aviazione, in pensione da alcuni anni e non in attesa, come nel libro di Marquez. La quiescenza gli è servita anche per darsi al suo paese nell'impegnativo ruolo di Consigliere comunale (prima) e di Presidente dello stesso Consiglio (ora). In mezzo un'elezione nelle liste della "Lega di Gianantonio Rosa", civica obbligata dalla posizione della Lega ufficiale, che si è alleata col Pdl di Claudia Carzeri, mandando i dissidenti di Montichiari al tribunale del Partito di Bossi. Al ruolo di Presidente dell'Assemblea è stato portato dal voto della sola maggioranza, diremmo ... ovviamente, anche se nulla vieterebbe alle minoranze di scrivere sulla scheda lo stesso nome, un poco come avviene per l'elezione del Presidente della Repubblica che richiede il voto cosiddetto qualificato, ovvero di almeno i 2/3 dei voti validi se eletto entro i primi tre scrutini. Calubini, il nostro Presidente, come prima dichiarazione post elezione, ha detto così: *"Sono molto emozionato per cui ho preferito scrivere qualcosa in modo tale che possa arrivare a tutti il mio comunicato: buonasera a tutti i convenuti, sono Giancarlo Calubini come sapete e mi accingo questa sera con grande emozione a coprire l'incarico di presidente del consiglio del nostro paese, Montichiari. Al riguardo ringrazio tutti i consiglieri che con il loro voto hanno voluto accordarmi la fiducia per questo delicato incarico. Sono consapevole del compito di garantire tutti i consiglieri sia di minoranza che di maggioranza nel rispetto delle regole date dallo statuto e dai regolamenti. Sono certo del diritto-dovere della maggioranza e di sostenere lealmente l'amministrazione comunale come sono certo del diritto e il dovere della minoranza di svolgere il ruolo di controllo e di stimolo per l'intero consiglio.*

*Mi impegnerò quindi nel compito che mi è stato affidato di gestire consiglio in modo super partes così che ciascuno dei consiglieri possa, nei limiti dello statuto, esercitare i propri diritti e le proprie funzioni con serenità. Per rendere pienamente operativo il consiglio dovremmo nominare le commissioni consiliari e istituire più avanti, al più presto, la commissione per la revisione dello statuto e dei regolamenti. Auguro a tutti i consiglieri e alla Giunta una buona gestione della cosa pubblica ed un ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto condividere con me questo importante momento istituzionale del nostro paese, Montichiari. Grazie."*

Orbene, il Presidente del Consiglio non si è comportato a quanto pare in modo da attirarsi addosso denunce o strali vari da parte delle opposizioni; non ci risultano attacchi violenti alla sua persona e al suo ruolo. Però ci piace, anzi ci dispiace, evidenziare che nell'occasione del cosiddetto Consiglio andato a vuoto (14 settembre 2009) per la totale assenza dei Gruppi di maggioranza che sostengono Zanola, Gruppi che a quanto pare stavano in pizzeria snobbando i colleghi di minoranza e forsanche la democrazia, Calubini qualcosa in più o di meglio avrebbe dovuto fare. Delle due l'una: o mandava totalmente a vuoto la riunione, evidenziando la carenza di numero legale e sciogliendo l'assemblea a termini di regolamento, oppure si dava da fare per far comprendere alla maggioranza il "dovere" di presenziare in aula e di sostenere il confronto con le opposizioni. Calubini non è un eroe, non gli si può chiedere di esserlo (anche perché è un militare in tempo di pace) e in ogni Comune che si rispetti delle belle reprimende ai Presidenti di ogni colore politico sono spesso state fatte dai Consiglieri di diversa appartenenza. Siamo ancora più chiari: se da un lato



sarebbe giusto che il ruolo di Presidente del Consiglio comunale fosse qui e altrove destinato ad un rappresentante delle minoranze (come avviene in certi organismi statali, vedi D'Alema neo eletto presidente del Copasir, il comitato parlamentare sui servizi segreti) è altrettanto comprensibile che una maggioranza si tuteli, ovvero tuteli i lavori del Consiglio ai fini di mantenere efficienza ed efficacia al proprio ruolo di governo. Calubini non ha grandi poteri a termini di leggi e statuto ma certo può sostanziosamente intervenire affinché la dignità di ogni Consigliere sia salvaguardata. Nella sua lettera ai giornali Calubini batte un colpo al cerchio e uno alla botte: *"I Consiglieri di maggioranza li apprezzo per i loro principi, la lealtà e la coerenza dimostrata, l'impegno gratuito che li anima e l'entusiasmo che mettono in ciò che fanno ed in cui credono"* scrive sui civici para leghisti e poi *"Devo ammettere che la minoranza, anche se delusa dal risultato delle precedenti elezioni, esercita con fermezza il suo ruolo esprimendo con capacità il diritto/dovere di fare l'opposizione"* scrivendo degli altri Consiglieri. Confessiamo alla fin fine di non capire il motivo della lettera del Colonnello, ma vogliamo stimarne lo sforzo di dare un segnale pacificatore.

La speranza che non deve andare delusa (non per noi certo, ma per il paese) è che si smetta di fare ostruzionismo comunque sia esercitato e che la si smetta di fare proclami di potenza (*"Noi abbiamo vinto"*) e accuse insensate (*"Voi volete la dittatura della minoranza"*). Abbiamo scritto tempo fa, parlando sulle questioni ambientali, che si potrebbe stare tutti assieme appassionatamente almeno su questi argomenti. A Calubini, al Colonnello, rispondiamo noi: vada avanti con equilibrio e saggezza, sia meglio di quanto ci si aspetti da lei e faccia del suo grado il punto di partenza per una ordinata democrazia. □



Claudia Carzeri legge una dichiarazione durante la seduta andata "deserta" del 14 settembre scorso. Data l'assenza delle maggioranze e della Giunta la Capogruppo Pdl-LN, esprime le considerazioni delle minoranze rivolta verso il numeroso pubblico pervenuto nonostante la mancanza di Zanola e colleghi, a quanto si dice riuniti ... in pizzeria. □